

IL MISTERO DI

GUGLIELMO TELL



Analisi e trascrizione di uno dei groove più 'cliccati' del Web



a cura di
Andrea Vadrucci (Vadrum)

Dal Web al teatro, da Super Mario Bros a Gioacchino Rossini, Andrea Vadrucci (alias Vadrum), classe 1983, ha scavalcato le frontiere dei generi, arrivando al cuore di uno straordinario numero di persone in tutto il mondo. Il suo canale YouTube ha superato i 70 milioni di visite ed è il primo per numero di iscrizioni tra i canali musicali italiani. Vincitore del concorso nazionale Drummer of Tomorrow e diplomato presso il Musicians Institute di Los Angeles, nel 2011 ha pubblicato *Classical Drumming*, album registrato al Teatro Paisiello di Lecce con un'orchestra sinfonica di 36 elementi. Svolge anche un'intensa attività da turnista ed è attualmente impegnato nei progetti Corleone e Aretuska di Roy Paci.

Un mega-saluto ai lettori di *Drumset Mag!* È con grande piacere che oggi andrò ad analizzare, scomporre e trascrivere un singolare groove che negli anni ha generato un costante dibattito sul web, per via della sua non immediata comprensibilità.

Il groove 'incriminato' è tratto dal mio arrangiamento dell'*Overture del Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini, uno dei brani più celebri del repertorio classico. Oltre a essere stato il mio primo vero esperimento con la musica classica, è anche il brano di apertura dell'album solista *Classical Drumming*, che ho avuto la fortuna di registrare recentemente con un'intera orchestra sinfonica.

Descrizione

In quella che chiamerò seconda strofa (ossia la seconda ripetizione del tema principale del brano), piuttosto che ricalcare ritmicamente la linea melodica dei fiati ho voluto creare un'illusione ritmica, applicando alcuni rudimenti sul drumset in terzine di ottavi anziché in semplici sedicesimi, e andando ad accentuare alcune note piuttosto che altre. Un groove che probabilmente non brilla per musicalità, ma che si rivela divertente da suonare!

I rudimenti applicati sono - nell'ordine - il doppio paradiddle (per due misure) e il paradiddle singolo (per quattro misure). E l'illusione si genera nel momento in cui, suonando il paradiddle in terzine di ottavi e accentuando la prima e quinta nota, si creano degli accenti dispari (3) su di un tempo pari (4/4). Non possiamo parlare di poliritmia, ma di modulazione ritmica prodotta dal raggruppamento di note che non si posizionano 'regolarmente' all'interno del contesto ritmico. Ed è proprio questa modulazione la causa del nostro 'mistero'!

Applicazione

Per comprendere a pieno il concetto e per poter riprodurre la parte al meglio, ho scomposto il groove in 5 sezioni/ esercizi.

- Negli esercizi n. 1 e n. 2 (da suonare sul rullante o sul pad di allenamento e possibilmente utilizzando il metronomo partendo da basse velocità) vengono riportati i due rudimenti che mantengono lo *sticking* originale, ma che vengono suonati in terzine di ottavi anziché - rispettivamente - in terzine di sedicesimi e in regolari sedicesimi. Una volta raggiunta una buona esecuzione dei due esercizi, è necessario aggiungere gli

accenti che hanno lo scopo di dare colore ai 'semplici' rudimenti.

- Nell'esercizio n. 3 ci spostiamo sul drumset, andando a suonare il doppio paradiddle su hi-hat e rullante (rispettando lo *sticking* del primo esercizio), ai quali si aggiunge la cassa che ricalca i primi due accenti. Le note non accentate vanno suonate come *ghost notes*, ossia a una dinamica molto bassa, quasi impercettibile.

- L'esercizio n. 4 riporta l'applicazione del paradiddle singolo sul set, con hi-hat e rullante che rispettano l'esecuzione originale del rudimento, con l'aggiunta della cassa sul primo colpo singolo destro e del rullante sul primo colpo singolo sinistro. Come per l'esercizio n. 3, vale lo stesso discorso delle *ghost notes*.

- L'esercizio n. 5 richiama quello precedente con una piccola modifica: la cassa verrà ora suonata in quarti in entrambe le misure.

Ed eccoci finalmente giunti all'esecuzione finale: dopo aver correttamente suonato ogni esercizio, è arrivato il momento di assemblare il tutto, aggiungendo due semplici misure che completano il nostro groove... ora non più misterioso!

1

DOPPIO PARADIDDLE

R L R L R R L R L R L L R L R L R R L R L R L L

2

PARADIDDLE

R L R R L R L L R L R R L R L L R L R R L R L L

3

DOPPIO PARADIDDLE GROOVE

4

PARADIDDLE GROOVE A

5

PARADIDDLE GROOVE B

WILLIAM TELL GROOVE

♩ = 158